Conto corrente con la Posta

Gallarate, 21 Dicembre 1912.

Anno VIII — Num. 51

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7

In 4ª pagina . . .	L. 0.50
In 3ª pagina . . .	„ 1.—
Cenni cronologici . .	„ 1.—
Corpo del giornale .	„ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliegbt Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 19

AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1

VIGILIAMO!

In questo giorno, sacro ad un ideale altissimo, il pensiero si soffermi sul lungo ed aspro cammino che la Patria nostra percorse per riottenere il diritto di chiamarsi Nazione.

I giorni memorandi delle lotte per il patrio risorgimento s'allontanano, rapidi da noi, e con essi par che s'involi sin la memoria di quelle virtù, di quegli ideali, di quei sublimi eroismi, che furono e saranno eterna gloria dei padri nostri.

Il popolo, che ha sete ardente di quel rinnovamento civile, che fu costante pensiero dei precursori e dei martiri non dimentichi che la Patria nostra non potrà conseguire nè pace sicura, nè vera grandezza finchè non sia scomparsa ogni augustia di possibili minacce; finchè le sue porte staranno in mani straniere; finchè la sua sicurezza dipenderà dal beneplacito di secolari nemici, *anche se mascherati* da alleati.

Oggi più che mai gli italiani devono vigilare gli avvenimenti che si svolgono nell'impero vicino.

Oggi Guglielmo Oberdan può sollevare fiducioso la fiera testa dalla inonorata ed ascosa fossa. Le basi del fittizio colosso austriaco stanno subendo delle forti scosse e tutto fa sperare un non lontano sfacelo.

Agli italiani incombe un sacro dovere verso i fratelli anelanti a libertà e verso la Patria tutta.

L'ignavia decreterebbe per sempre il danno e la vergogna nostra. Vigiliamo!

Milano, XX Dicembre 1912.

PATRIA
Associazione pro Trieste-Trento

L'ASSICURAZIONE contro la disoccupaz.ne in Italia e all'estero

Se ne parlava anni addietro come di una questione più brillante che pratica. Ma ora l'assicurazione contro la disoccupazione, contro questo flagello che tormenta non infrequentemente le classi lavoratrici, è sicuramente avviata verso un assetto, un'organizzazione positiva.

In Italia si hanno ancora scarsi e timidi tentativi, mentre all'estero si è già fatto molto di più.

La Società Umanitaria di Milano ha fondato una *Cassa di sussidio per la disoccupazione.* Ai contributi di questa Cassa si aggiungono i sussidi distribuiti allo stesso scopo dalle singole Associazioni.

Nel semestre che corse dal luglio al dicembre 1905 furono distribuite complessivamente ventimila lire a 896 operai per undicimila giornate e mezzo di disoccupazione. Ogni operaio percepì circa L. 1,66 per giorno. La Cassa dell'Umanitaria contribuì a questa distribuzione con 5408 lire. Il massimo dei sussidi fu distributto nel mese di settembre e il minimo in quello di novembre.

L'iniziativa dell'Umanitaria e il suo successo dimostrano la possibilità e la praticità di questo nuovissimo ramo di previdenza operaia. In tutte le città dove i ricorsi della disoccupazione sono più frequenti e dolorosi, l'esempio di Milano dovrebbe invogliare a tentare esperimenti consimili, che se non risolveranno il problema, ne attenueranno l'asprezza e gli effetti non lievi, in attesa che soluzioni più ampie — esempio tra gli altri quello che si prefigge la colonizzazione interna — oltrano cure più radicali e soddisfacenti. E a quest'ora perchè non dovrebbero concorrere lo Stato e gli Enti pubblici locali?

***

All'estero avviene precisamente così. Nel Belgio si va, infatti, sempre più estendendo il metodo delle sovvenzioni dei poteri pubblici alle *Casse d'iniziativa privata per la disoccupazione.* E' un metodo che conta già parecchi anni, perchè fu istituito nel 1900 dall'amministrazione comunale di Gand. Ed è notevole lo sviluppo che han preso in questa città l'assicurazione e il risparmio per la disoccupazione, tanto che attualmente dodicimila operai sono premuniti contro i danni della disoccupazione, e — colla adesione dei tre municipi suburbani — l'istituzione estende la sua azione a una popolazione di oltre duecentomila operai.

Ma il movimento non si limita a Gand. L'esempio di questa città è stato felicemente contagioso. Casse di sussidi analoghe a quella di Gand sono state via via istituite ad Anversa, a Bruges, a Malines, a Louvain, ad Alost, ecc.

Altri comuni, come quello di Liegi, pur non avendo di tali casse speciali, distribuiscono qualche sovvenzione ai sindaci che hanno organizzato l'assicurazione contro la disoccupazione.

Anche a Bruxelles, dopo parecchie tergiversazioni, ha trionfato il medesimo principio; anzi, tra i comuni suburbani di questa circoscrizione, si è creata una *Cassa consorziale di sovvenzioni* secondo il metodo di Gand. Tutto questo movimento fu determineto specialmente dalla attiva propaganda delle organizzazioni operaie, nel seno delle quali sorsero ben presto leghe esercitanti l'assicurazione contro la disoccupazione e fra i disoccupati singoli.

La cassa consorziale di cui abbiamo detto sopra è retta da un Consiglio composto di delegati dei Consigli comunali, dei sindaci operai e delle associazioni padronali aderenti e di due economisti.

Un'altra ventina di amministrazioni comunali belghe hanno ora posto allo studio la medesima questione; e si può star certi che sarà praticamente concretata in modo analogo.

Anche le provincie seguono i comuni: quella di Anversa ha creato « un fondo per la disoccupazione, destinato non già a distribuire sussidi ai disoccupati singoli, ma, il che è notevole, a provocare la creazione di casse locali e a introdurre l'assicurazione contro la disoccupazione presso i sindaci.

Altrettanto hanno fatto la provincia di Liegi e le amministrazioni provinciali della Fiandra orientale, Hainaut, e di Namur.

In Belgio la questione è penetrata anche in Parlamento, sinora ma inutilmente. Quello che un gruppo di deputati, rappresentanti delle classi operaie, ha proposto varie volte senza successo è l'iscrizione nel bilancio dello Stato di un fondo per sovvenire le amministrazioni comunali che hanno organizzato incoraggiamenti alla previdenza per la disoccupazione.

L'Olanda si è del pari preoccupata dell'importante problema; ma però soltanto agli inizii. Una commissione d'inchiesta circa la possibilità di assicurazione contro le conseguenze finanziarie della disoccupazione nominata dal Consiglio comunale di Utrecht ha riconosciuto l'oppurtunità di seguire i procedimenti belgi, innestando dichiaratamente tale assicurazione sulle associazioni di arte e mestieri, appoggiandola coi mezzi pecuniari del comune.

La Danimarca è andata più in là. Quivi si è avuto l'intervento legislativo del Parlamento. La legge 29 marzo 1904 concede sovvenzioni ai comuni che sussidiano le « casse di beneficenza » casse che in epoche di forte disoccupazione concorrono a lenirne le conseguenze. Ma non siamo ancora alle vere e proprie casse di assicurazione. Furono presentati progetti in questo senso dal gruppo parlamentare socialista; ma la loro approvazione non è ancora un fatto compiuto. Esistono però in Danimarca organizzazioni operaie, in numero di 84, che mediante casse speciali distribuiscono attulmente sussidi per la disoccupazione in misura assai rilevante.

Un altro paese che ha saputo affrontare il problema è la Norvegia, il cui ministero del commercio e dell'industria istituì nel 1904 un'apposita commissione.

Dopo larghi studi intorno agli istituti funzionanti o progettati all'estero la Commissione ha presentato alla fine dello scorso anno un progetto di legge per la istituzione di « sussidi governativi e municipali a favore delle Casse per la disoccupazione ». Lo Stato interviene con un terzo delle somme corrispondenti ai sussidi dati dalle « Casse norvegesi per i disoccupati », che il progetto mira per l'appunto a creare in tutto il paese.

Nè qui si fermerebbe la nostra enumerazione. Ma essa è sufficiente a far conoscere quanto in questa materia si è operato in paesi del nostro più evoluti economicamente e socialmente, e ad indicare la via che si potrà eventualmente seguire anche in Italia.

Cambio delle Monete di Bronzo

La R. Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministero del Tesoro ha più volte rilevato un inconveniente sul quale Enti e persone autorevoli hanno spesso richiamata l'attenzione della Autorità Governativa per la adozione di provvedimenti atti a tutelare il decoro della moneta Nazionole e gli interessi della circolazione e della pubblica buona fede.

L'argomento riguarda lo stato in cui si trovano molte delle nostre monete di bronzo che rimangono in circolazione benchè sfigurate, schiacciate e deformate da sfregi nelle caratteristiche più importanti, sfregi molte volte imputabili, più che dal naturale deperimento ed al logorarsi delle monete stesse, alla volontà dei portatori.

Il Ministero pertanto richiamando in proposito disposizioni precedentemente impartite e che hanno raggiunto il loro fine è venuto nella determinazione di stabilire nuove e più efficaci norme per l'attuazione di provvedimenti atti a meglio assicurare il raggiungimento dello scopo.

Per questo dispose che presso la Sezione di R. Tesoriera (Banca d'Italia) sia eseguito il cambio ad ogni richiesta delle monete di bronzo sfregiate o comunque deturpate o logore, le quali monete non dovranno più essere rimesse in circolazione ma inviate a suo tempo alla R. Zecca per la riconiazione.

Il cambio ed il ritiro delle monete suddette sarà eseguito a tutto il 31 dicembre 1912, dopo il quale termine le monete di bronzo sfregiate che rimanessero ancora in circolazione non dovranno più essere accettate dalle pubbliche casse dello stato.

Le monete di bronzo estere (Francia, Grecia, Stato Pontificio, Repubblica Argentina) pur non essendo nè sfregiate nè deteriorate non sono accettabili nelle casse dello stato.

Sono però accettabili nelle casse dello Stato le monete di bronzo da Cent. 5 e 10 della Repubblica di S. Marino, coniate a Milano nel 1864, 1869 e 1875, ed a Roma negli anni 1898 e 1894.

Diffondete l' UNIONE

INTERESSI CITTADINI

Un'adunanza del "Patronato Scolastico,,

Martedì 17 corr. alle ore 16, nella sala della Giunta Municipale si tenne un'adunanza del Consiglio d'Amministrazione del *Patronato Scolastico.* Essendo assente per impegni d'ufficio l'egregio presidente cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni, presiedette il cav. Enrico Ronchi.

Si procedette alla designazione delle cariche e, ad unanimità, vennero riconfermati: il prof. Zerboni, presidente. la signora Etta Macchi-Piantanida, vicepresidente, ed i signori Nicolò Fontana e rag. Stefano Calcaterra rispettivamente segretario e cassiere.

Si prese atto, plaudendo, dell'elargizione di L. 1000 fatta dal cav. Alessandro Maino a favore della Colonia Climatica, e si destinò detta somma alla fondazione di un letto per la Colonia, letto, che sarà intitolato al nome del benefattore.

In relazione alla discussione svoltasi nella precedente seduta circa il sussidio che il Comune deve dare al *Patronato* e secondo le intese corse in detta seduta, su proposta del cav. Ronchi, si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, in esito alla discussione; prendendo atto delle dichiarazioni fatte dall'illustrissimo sig. Sindaco;

Fermo nel Comune l'obbligo di un contributo annuale corrispondente alla somma consolidata nel bilancio 1910-1911;

dà facoltà al proprio Presidente di contemperare in ogni contingibile caso i bisogni dell'Ente con le esigenze del Bilancio comunale ».

Infine, venne rinviata la discussione del Regolamento in attesa della pubblicazione del Regolamento Generale governativo.

" Trento-Trieste „

La locale nostra fiorente Sezione della « Trento-Trieste » ha, in questi giorni, distribuito a tutti i suoi soci un interessante opuscoletto, pubblicato a cura della Sede Centrale, intitolato: « Il diritto del Trentino di appartenere al Regno d'Italia provato e sostenuto dal Governo Italiano », E' una ripubblicazione dei documenti del *Libro verde* del 1866, concernenti la cessione del Trentino all'Italia in base alle istruzioni che nel luglio 1866 il nostro Ministro degli Esteri, Visconti Venosta, inviava al Ministro del Re d'Italia a Parigi, ed al rapporto che il nostro Plenipotenziario a Vienna, Menabrea, inviava il 2 ottobre 1866 al nostro Ministro degli Esteri a Firenze.

Per la morte dell'illustre prof. Vigilio Inama la nostra Sezione inviò al Circolo Trentino di Milano il seguente telegramma:

« Sezione Gallaratese Trento-Trieste « associasi vostro dolore perdita Vigilio « Inama.

f. *Sironi-Milani* ».

Ai funerali, ch'ebbero luogo in Milano il giorno 14 corr., la Sezione era ufficialmente rappresentata dal Consigliere sig. ragioniere R. Martegani.

A chiudere il corrente anno sociale sarà, probabilmente, tenuta da un valente oratore una conferenza di propaganda. Non mancheremo di tenere informati i lettori al riguardo.

Il Consiglio Direttivo, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di erogare per gli scopi sociali la somma di L. *50,* ed ha nominato Revisori dei Conti del corrente anno sociale i signori: professore Givanni Salvagno e Mario Buffoni.

Per le famiglie bisognose dei combattenti e per la Flotta aerea.

La sera dell' 11, corr. nelle sale del Casino del Teatro, si tenne un'adunanza del Comitato gallaratese per le famiglie bisognose dei soldati combattenti in Libia e per la Flotta Aerea.

Presiedette il cav. Cesare Macchi. Si prese atto con soddisfazione della relazione morale e finanziaria del presidente sull'opera compiuta dal Comitato sia allo scopo di soccorrere le famiglie povere dei morti o feriti in guerra, sia per raccogliere fondi per la Flotta aerea. Si decise di conservare in un libretto della Banca il fondo di L. 107, residuo della prima sottoscrizione, per gli eventuali bisogni, salvo, occorrendo, aumentarlo, con nuove offerte. Si diede incarico al cassiere rag. Boldi di spedire la somma di L. 2985.55, corrispondenti all'incasso netto della seconda sottoscrizione, al Comitato centrale pro-Flotta aerea a Roma.

Infine si incaricò il presidente cav. Cesare Macchi di prendere accordi col cav. Giovanni Bossi, promotore della sottoscrizione pro-espulsi dalla Turchia, per provvedere alla riscossione di alcune offerte sottoscritte e non ancora versate, destinando quindi l'incasso totale al Comitato Nazionale pro-espulsi.

Per buona norma dei sottoscrittori, riportiamo pertanto uno specchietto dimostrativo delle entrate e delle uscite delle sottoscrizioni promosse dal Comitato Gallaratese di soccorso:

PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE *dei morti o feriti in guerra*

Entrata

Totale della sottoscrizione	L. 13129,21
Interessi maturati . .	» 20,39
Totale complessivo	L. 13149,60

Uscita

Spedite al Comitato centrale di Roma . . .	L. 10000,—
Sussidi alle famiglie bisognose di soldati gallaratesi combattenti in Libia e ai reduci	» 3042,60
	L. 13042,60
Fondo di cassa a pareggio	» 107.—
Totale complessivo	L. 13149,60

Pro-Flotta Aerea

Entrate.

Somma precedente	L. 2879.85
Importo della sottoscrizione di Cassano M.	» 180.—
Totale della sottoscriz.	L. 3059.85
Interessi maturati sul libretto di deposito N. 2605 della Banca di Gallarate .	» 46.65
Totale dell'Entrata	L. 3106.50

Spese.

Spese postali per spedizioni delle circolari	L. 40.65
Alla Ditta Del-Bo di Milano per n. 500 distintivi (venduti)	» 50.30
Alla Tipografia Moderna per stampati	» 30.—
Totale Spese .	L. 120.95
Entrata netta .	L. 2985.55

Il banchetto popolare in onore di Alessandro Maino

Le onoranze ad Alessandro Maino, cavaliere del lavoro, riuscirono domenica scorsa, come era facile prevedere, una magnifica, una indimenticabile dimostrazione di simpatia e di affetto.

Tutta la cittadinanza gallaratese, senza distinzioni di partiti o di classi, era largamente rappresentata al banchetto popolare tenutosi nel salone della *Musica La Libertà*, tutta la cittadinanza giustamente orgogliosa dell'alta onorificenza toccata ad un gallaratese, che ha portato il nome italiano vittorioso nelle pacifiche lotte del lavoro in tutto il mondo commerciale.

Fra i presenti, oltre 400, notiamo anche numerosi commercianti ed industriali venuti da ogni parte della Lombardia a rendere doveroso omaggio al festeggiato.

Anche noi accenniamo ad alcuni nomi dei convenuti, chiedendo scusa ai molti intervenuti, di cui ci sfuggono i nomi.

Alla tavola d'onore fanno corona ad Alessandro Maino: l'on. Ronchetti, il sindaco Olinto Pasta, il sottoprefetto cav. Farello, il pretore avv. Umberto Guidi, il cav. rag. Giuseppe Calderara giudice conciliatore, l'ispettore scolastico cav. uff. Giuseppe Zerboni, il cav. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate, il cav. nff. Pietro Bellora, presidente della Banca, il comm. avv. Piceni, il cav. Emilio Sacconaghi, Luigi Mazzucchelli Marenghino, Angelo Sacconaghi, il cav. Antonio Maino, Stefano Rossini, il sig. Veratti, padre alla consorte del festeggiato, Giuseppe Borgomaneri, presidente della Congregazione di Carità, Giacomo Sacconaghi, assessore di Gallarate, cav. Cesare Macchi, industriale e Oreste Puricelli. Nelle altre tavole sono quasi tutti i consiglieri comunali, l'ass. Carlo Borgomaneri, il cav. uff. Rodolfo Mauri, ex-sindaco di Gallarate, l'avv. prof. Arnaldo Agnelli, Venegoni Desiderio, assessore, Moroni geom. Carlo, assessore, Gomarasca Luigi, Orlandi Giuseppe, Piero Piantanida, Riccardo La Croix, il dott. Carlo Ranchet, notaio, il cap. Paolo Angelo Romanello, cancelliere capo della nostra Pretura, l'ing. Servi, tecnico comunale, il dottor Castanzo Gilli, ufficiale sanitario, l'avv. cav. Amedeo Rossi, segretario comunale, Ettore Mazzucchelli, Giovanni Bossi, costruttore e Giovanni Sartorio, il Rag. Boldi, Enrico Macchi, Francesco Mozzati, i fratelli Rodolfo e Cosimo Sacconaghi, Luigi Tranchinetti, l'avv. Guido Sironi, vice-pretore, Antonio Cotta, cassiere della Banca, rag. Mauro Mazzucchelli, Piero Meschini, Dott. Giovanni Righini, Carlo Borgomaneri fu G., Antonio Maria Colombo, Luigi Checchi, Pietro Crosta, Valli, dirett. del consorzio agrario, Alessandro Martegani, Geom. Pompeo Fattorini, Venegoni della Banca Piccolo Credito, Piero Binaghi e Bottini, il prof. cav. Pasquale De Vincentis, direttore della R. Scuola Tecnica, l'avv. Rezzonico, nob. Alfonso Sanner, rag. Puricelli, rag. Martegani, Silvio Giorgetti, capo corrispondente della Banca, rag. Priamo Rumi, i fratelli Ambrogio e Luigi Colombo, Adolfo Bonomi, Cesare Galdabini, Ambrogio Piantanida, Gino Cattaneo, Coarezza, industriale, Paolo Pastorelli, Innocente Gomarasca, Antonio Franco, Marcello Martignoni, Giacomo Rossi della Lombarda, Scipione Curioni, Porretti, Ferrazzi Giacomo, geom. Casolo, Ponini, fratelli Raia, Peroni, Clerici, Giuseppe Finizio, M. Finizio, direttore della «Libertà», Pietro e Giovanni Lana, Beniamino Decio, direttore della filatura di Gallarate e molti altri che non ricordiamo.

Sono pure presenti il cav. Vittorio Lissoni di Busto A., Giacomo Ogna, consigliere della Camera di Commercio di Milano, Eugenio Cattoretti di Casorate Sempione col sindaco rag. Cesare Dettoni, l'avv. Filiberto Finzi da Como, prof. Crespi, direttore dell'Ospedale di Legnano, col direttore di quella Banca rag. Fumagalli e il vice-direttore Giuseppe Macchi, rag. Curti Sala da Busto, Buffoni, rappresentante da Milano, Colombo, industriale.

Di Somma Lombardo notiamo il cav. Nino Talamone, il comm. Antonio Porro ex-sindaco coi figli cav. Luigi e ing. cav. Carlo, il cav. uff. Aurelio Masera, Giuseppe Madaschi, rag. Lodovico Casale, ing. Emilio Bossi, Pietro Cova, albergatore, dott. Piero Peroni, neo cavalier dott. Giuseppe Silvestri, Scolari, procuratore del cav. Dolci, ecc.

Durante il banchetto, a cura del Sig. Angelo Sacconaghi viene ricoperta della firma di tutti i presenti una bellissima e artistica pergamena, disegnata da Demetrio Borgomaneri, e recante la imagine di Alessandro Maino resa mirabilmente, colla dicitura: «Concittadini, amici, ammiratori ad Alessandro Maino Cavaliere del lavoro».

Mentre la colazione volge alla fine, una gentile apparizione è salutata da un interminabile applauso. Il bambino del cav. Maino reca al babbo un gran mazzo di fiori. Il padre lieto della gradita sorpresa bacia ripetutamente il bimbo fra la commozione dei presenti.

Siamo allo *champagne* gentilmente offerto dal festeggiato. I signori Stefano Rossini ed Oreste Puricelli danno lettura dei numerosi affettuosissimi telegrammi d'adesione e di plauso giunti da ogni parte d'Italia.

E cominciano i discorsi.

Olinto Pasta, nella duplice qualità di Sindaco e di amico personale, si alza primo a parlare e, interprete sicuro del sentimento di tutta la cittadinanza, esprime ad Alessandro Maino il vivo compiacimento di Gallarate tutta per l'onore che meritamente gli fu reso; aggiunge affettuose attestazioni di amicizia; e chiude salutando nel lavoratore forte, moderno, intelligente, tenace, l'uomo benefico e generoso e mandando un gentile pensiero alla nobile consorte del cav. Maino, guida e compagna al marito in tutte le opere di bene.

Il discorso del Sindaco, sobrio e vibrato, è applauditissimo.

Parlano quindi pure applauditi il sig. *Watson* a nome degli impiegati della Ditta Maino di Gallarate, il sig. *Vallotta* direttore della Tessitura di Somma, il giovane *De-Vincentis*, poi ancora il giovane *Ponci* a nome degli operai.

Quando parla l'on. *Ronchetti*, il cav. Maino si alza commosso e lo segue con vera emozione. L'on. *Ronchetti* dice che la controfirma al decreto che nomina A. Maino cavaliere del lavoro, firmato dal Re e dal ministro dell'industria, è stata data da tutta Gallarate ed egli è superbo di poterne essere in questo momento il rappresentante politico. Augura perenne la fortuna al grande industriale e come la luce che da lui si irradia e si diffonde su quanti con lui lavorano, così augura che suo figlio sia degno continuatore della sua grande industria.

Finiti i lunghi applausi che salutano il breve ed efficace discorso dell'on. *Ronchetti*, parlano l'industriale *Giacomo Ogna* che riconosce nel cav. Maino un maestro, ed il *cav. Vittorio Lissoni* che porta il saluto di Busto Arsizio. Entrambi sono accolti dalle generali approvazioni.

L'industriale *Pietro Crosta*, già collega del cav. Maino quando questi era viaggiatore presso la Ditta Introini & C., parla simpaticamente a nome degli antichi compagni d'impiego. Anche al Crosta toccano meritati applausi; così è applaudito il saluto di Somma Lombardo portato dal *cav. Nino Talamone* che parla a nome del Sindaco cav. uff. Dolci, ammalato.

A questo punto i convenuti vogliono che parli, come sempre in ogni banchetto, l'*avv. Agnelli*. Questi non si fa pregare e pronuncia assai applaudito, con felicissima improvvisazione, un discorso semplice e ad un tempo arguto ed elevato.

Hanno parlato undici oratori e dovrebbero bastare! Ma i banchettanti non la pensano così e, chiamato insistentemente, deve prendere la parola anche *Giuseppe Borgomaneri*.

Questi esordisce constatando come l'anima del popolo, pure in questi tempi moderni di uguaglianza, sente talvolta il bisogno, il fascino, la poesia dell'individuo, cioè dell'uomo fede, dell'uomo lavoro, dell'uomo bontà. Ciò spiega l'immensa simpatia di cui è circondato Aless. Maino. Gli rivolge l'espressione riconoscente a nome delle Opere pie da lui, con nobile esempio, così largamente beneficate. E chiude esaltando le sue virtù di mente e di cuore. Il discorso è interrotto da lunghi applausi quasi ad ogni frase e salutato infine da un'interminabile ovazione.

E' finalmeate la volta di Alessandro Maino. Egli ringrazia tutti gli oratori che hanno detto tanto bene di lui, quantunque, osserva, abbiano alquanto esagerato. Egli non si riconosce che un merito, quello di aver lavorato, sorretto con una grande fede, per un dovere di cittadino e per rispondere alla fiducia in lui riposta dagli amici. Ma il merito va diviso col fratello Antonio, prima di tutto, e coi suoi collaboratori impiegati ed operai. Ringrazia tutti coloro che hanno voluto rendergli così grandi onori e rivolge uno speciale saluto ai rappresentanti di Somma Lombardo, la sua seconda patria, ove sorse il suo primo modesto stabilimento.

E' inutile dire che le brevi, semplici e commosse parole del cav. Maino vengono sottolineate da continue, entusiastiche approvazioni.

Frattanto la Musica «La Libertà» che durante il banchetto in onore del festeggiato, suo vice-presidente, faceva servizio nel cortile, eseguisce un'allegra marcia. Il banchetto, che fu servito in modo veramente inappuntabile, dal Sig. Calisto Assisi, è finito; e i convenuti passano nell'attigno cortile ove vengono eseguiti parecchi gruppi fotografici.

Così, fra la massima cordialità e soddisfazione ha termine questa indimenticabile e solenne riunione.

NOTE POLEMICHE

Il sistema del signor Uno

Il sistema del signor *Uno* è abbastanza noto e non ci sorprende. Egli punzecchia, provoca, ingiuria e poi se trova qualcuno che gli risponde per le rime, e gli assesta delle buone nerbate, di quelle che, non solo fanno arrossire, ma lasciano le lividure, allora si atteggia a vittima e si lagna e piagnucola.

Così ha fatto anche questa volta. Egli intervenuto buon ultimo, non richiesto e non necessario in una polemica che non lo riguardava, ci ha fatto l'onore di indirizzarci parecchie ingiurie personali. Naturalmente noi gli abbiamo risposto dicendogli, come ne avevamo diritto il fatto suo. Ed ora, eccolo qui col solito *cliché* (ahi, quante volte riprodotto!) della commiserazione, dell'*angustia cerebrale e morale*... degli altri, della *parabola discendente dei nostri sistemi giornalistici* (si capisce, in redazione non c'è più lui!), eccolo qui insomma a fare la vittima!

Di nuovo in tutta questa geremiade non è che il curioso e.... leale tentativo di tirare in ballo il Pretore per far credere che noi avessimo voluto usare scortesia ad un Magistrato attraverso il suo vice-pretore.

Ma si potrebbe essere più grotteschi? Crede proprio il signor *uno* che, se noi intendessimo colpire il vice-pretore, che — come tale — è vero, non c'entra per niente in queste polemiche, avremmo bisogno di usare scortesie al Pretore? Eh, via, se veramente egli vuol essere considerato *un uomo che si rispetta*, non dica certe sciocchezze! Non faccia ridere se vuol essere preso sul serio.

X.

A proposito.....

Come mai il Progresso economico, *nel suo numero in data 12 corr., non ha trovato un posticino, magari fra le verdi speranze del suo spazio... disponibile, per pubblicare il resoconto, anche breve, dell'adunanza tenutasi in Municipio il 6 corr. coll'autorevole intervento dei rappresentanti della Federazione esercenti, per trattare della prossima Fiera e Mostra bovina? Oh, non aveva chiesto ed ottenuto di partecipare a quell'adunanza anche il cav. Mauri, altro dei redattori del Bollettino degli esercenti?!*

A meno che la Esposizione del bestiame — non ostante la polemica che ne è derivata — non interessi la classe degli esercenti e perciò sia un argomento non conforme all'indole del Progresso economico!...

Che se veramente la è così, comprendiamo benissimo come quel giornale passi sotto silenzio l'adunanza di cui sopra e trovi invece tempo e spazio per pubblicare, gesuiticamente, *sotto forma di notizietta telegrafica, e secondo l'indole del giornale, una miserevole malignità personale all'indirizzo di un nostro amico commendatore, meritamente commendatore, a dispetto marcio dei piccoli aspiranti invidiosi!*

Y.

Lo bello stile.

Il direttore del *Progresso economico* (chi non ricorda le sue *Cronache bizzarre?*) ha delle velleità quasi letterarie! Perciò, come un tempo dalle nostre colonne amava insegnare grammatica e sintassi all'*Eco del Gallaratese*, così ora andrebbe in brodo di giuggiole se potesse fare altrettanto verso di noi.

Infatti, nell'ultimo numero di quel modello di corretto scrivere che è il suo Bollettino, felice di avere scoperto finalmente nel nostro giornale un errore... di stampa, ci impartisce la sua brava lezione di bello stile e, col solito sussiego, tira avanti *imperturbato!*

Senonchè, come sempre, chi vede il bruscolo nell'occhio altrui, non vede la trave nel proprio.

Vero è che in quello stesso numero del *Progresso Economico*, fra le altre preziosità letterarie, in prima pagina, prima colonna, si legge della roba come questa: «Abbiamo ricevuto il conto consuntivo 1911; e lo abbiamo letto con attenzione nei punti che ci riguardava più da vicino».

Non pare al Sig. *uno*, direttore del Progresso economico, che occuperebbe meglio il suo tempo se impartisse lezioni di bello stile in casa propria?

AVEVAMO TORTO?

Con questo titolo il *Progresso economico*, prendendo lo spunto dal *Consuntivo 1911* recentemente approvato in Consiglio Comunale, pubblica le sue brave «note retrospettive sulla vecchia questione dei dazi».

Siccome oggi non abbiamo spazio da dedicare a questo argomento e poichè, d'altra parte, si tratta di una questione che non è precisamente... d'attualità, rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione di un articolo polemico che in proposito ha scritto il nostro X.

Notizia sensazionale.

Apprendiamo dal *Progresso economico* una notizia veramente sensazionale, di cui non possiamo privare i nostri lettori: l'illustrissimo signor Vice-pretore avvocato Guido Sironi ha rassegnate le dimissioni da rappresentante del Consiglio Comunale in seno al Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico e da membro della Commissione di Vigilanza Scolastica.

Profonda impressione!

L'agitazione dei Droghieri

La spett. Federazione degli Esercenti ci comunica la seguente lettera-telegramma che essa ha inviato all'on. Giolitti in appoggio all'agitazione dei droghieri:

Ministro Giolitti

ROMA

Federazione Esercenti, Negozianti di Gallarate e Circondario, dopo maturo esame legge sull'esercizio farmacie, fa voti affinchè giuste aspirazioni classe droghieri vengano prese in considerazione; trasmette alla S. V. Ill.ma l'ordine del giorno votato 16 corrente droghieri Gallarate e Circondario, augurando droghieri trovino appoggio Vostra Eccellenza.

ORDINE DEL GIORNO:

I droghieri di Gallarate, preso in esame la disposizione dell'art. 19 della legge sull'esercizio delle farmacie, colla quale si intende di riservare ai soli farmacisti la vendita delle specialità mediche;

facendo proprio l'ordine del giorno votato a Milano dalle Associazioni Droghieri d'Italia del 26 aprile u. s.;

considerato il grave danno che tale disposizione porterebbe alla intera classe;

fatti sicuri dall'esperienza, dalla pratica e dalle statistiche negative, che la libera vendita delle specialità medicinali non è, nè può essere pericolosa alla salute pubblica;

invitano il Governo a voler emendare l'articolo in parola in modo che sia salva la libertà commerciale e difesa l'economia privata del consumatore, convinti che alla saggezza dei governanti non può mancare il modo di conciliare l'interesse di classe con quello generale, salvaguardando nello stesso tempo la buona fede e le necessità pubbliche.

SPADONI - *Presidente.*

La Commissione dei droghieri di Gallarate composta dai sigg. Ernesto Caroli Paolo Carnelli, Stefano Stoppani, Angelo Bianchi è stata ricevuta dall'egr. signor Sottopretto, al quale espose i desiderati della classe.

Il cav. Farello volle essere informato minutamente dei particolari della legge e promise il proprio interessamento.

Congregazione di Carità.

I servizi di fornitura dei generi alimentari per l'anno 1913 furono affidati, in seguito ad asta pubblica, ai migliori offerenti, come segue:

Fornitura delle carni a Colombo Ambrogio;

Fornitura del pane e della pasta a Mocchetti Giovanni;

Fornitura del riso a Gadda Ermenegildo;

Fornitura del vino a Mantegazza Ambrogio.

Concittadino inscritto nel Collegio dei Ragionieri. — Il Consiglio del Collegio dei Ragionieri, presa visione dei certificati del rag. prof. O. Ponti e dell'avv. comm. V. Rossano, ha inscritto nell'Albo del Collegio della nostra provincia il rag. *Rinaldo Martegani*. Ci congratuliamo vivamente coll'egregio amico nostro.

X X

Per l'esercizio della odontoiatria. — Il Sindaco rammenta agli interessati i quali aspirano ad usufruire delle facilitazioni previste dalle disposizioni transitorie, portate dalla Legge 31 Marzo 1912 relativa all'esercizio della odontoiatria e della protesi dentaria, che debbono presentare la loro istanza al Ministero dell'Istruzione Pubblica, entro il 31 Dicembre 1912, termine stabilito dagli art. 3 e 9 del relativo regolamento 27 Ottobre 1912.

ARTE ED ARTISTI

Anna De-Marco al Condominio

Lunedì 16 corrente il nostro *Condominio* si è riaperto per la prima rappresentazione straordinaria della *Compagnia Drammatica Anna De-Marco.*

La scelta della produzione per l'inizio delle recite non poteva essere migliore. *Romanticismo* di Gerolamo Rovetta infatti ha avuto la potenza di attirare un pubblico scelto che ha continuamente applaudito e al dramma e ai suoi interpreti.

Anna De-Marco, fine ed elegante figura d'artista, non ha certo smentito qui a Gallarate la fama di sè lasciata a Cremona e a Novara. Disse la parte difficile e faticosa della contessa Lamberti con convincimento e con esatto senso artistico.

Anche G. Almirante sostenne la parte di protagonista in modo encomiabile, e meritamente divise gli applausi colla De-Marco.

Ci piace ricordare anche E. Cambiè che fu un Giacomino d'Arfo, simpaticissimo.

Riscossero pure molti applausi A. Menichelli (conte di Rienz), la signora I. Bossi (contessa Teresa Lamberti) e tutti gli altri artisti benissimo affiatati, che hanno contribuito efficacemente e soddisfare le esigenze del nostro pubblico, che ha giudicato la Compagnia in modo molto favorevole.

Decorosa la messa in scena, elegantissimi i vestiari.

***

Anche alla seconda rappresentazione pubblico discretamente numeroso e successo completo.

Non poteva essere altrimenti del resto. *Amore veglia*, la gaia commedia francese, che è una fra le moltissime creazioni di quei due inesauribili autori che sono De-Flers e A. Caillavet, è giunta o noi un po' in ritardo, ma in compenso accompagnata dall'eco dei successi ottenuti sui teatri francesi e italiani.

Sono quattro atti in cui scoppietta allegramente e continuamente lo spirito francese (che la finezza del traduttore ha saputo fondere a meraviglia con quello italiano) e in cui le situazioni comiche si succedono con una rapidità e naturalezza incredibili.

Ognuna delle brillantissime trovate è stata accompagnata da risate e da applausi.

Tutti gli artisti sostennero a meraviglia la loro parte.

F. Butera — che interpretava la figura di uno storiografo (Ernesto Vernet) sfortunato sempre per la sua ingenua bontà, e a cui l'amore sempre si era mostrato solo da lontano — fu di una corretta comicità irresistibile, a lui toccarono i maggiori applausi.

***

Mercoledì, giovedì e ieri sera, tre altre novità per Gallarate: *La Fiammata, La monella* e *Il frutto acerbo.*

La cronaca è breve: pubblico numeroso, grande interesse e vivissimi applausi.

Stassera, sabato, la compagnia rappresenterà *Come le foglie* il fine lavoro di G. Giacosa, apprezzato sempre e ovunque.

E. P.

IN PRETURA

Anche in questa settimana è stata tenuta un'udienza penale con numerose cause. Pubblico sempre affollatissimo ed attento allo svolgimento dei processi. Pretore avv. Guidi; P. M. dottor Sardella.

Comparve, primo imputato, certo Giuseppe Caletti di Vergiate, contadino, il quale era stato sorpreso nello scorso novembre a cacciare ai merli con tanto di fucile, quantunque fosse sprovvisto della licenza. Il vero merlo però è stato lui perchè, oltre al sequestro dell'arma, fu condannato a L. 130 di multa.

✕

Seguono i processi contro l'esercente Paolo Stefanazzi di Verghera e Adele Bossi di Samarate che, per avere protratto di un'ora circa l'orario di chiusura del loro esercizio, furono condannati a L. 20 di ammenda il primo e a L. 10 il secondo.

✕

Sono poi chiamate diverse contravvenzioni a carico di numerosi vetturali sempre avvezzi a fare il comodo loro. Nessuno si presenta e tutti sono condannati alle solite cinque lirette di multa.

✕

Accompagnato da due agenti della forza pubblica e sempre guardato a vista va ad occupare il posto dei giudicabili il temuto pregiudicato Giuseppe Detomasi da Crenna non ancora ventenne. Egli era stato arrestato la notte del 13 mentre stava attendendo alle sue ordinarie accupazioni scassinando la porta d'accesso ad un negozio di Lonate Pozzolo. Essendo stato trovato in possesso di chiavi, scalpelli, grimaldelli, trapani, viene per tale solo fatto condannato a tre mesi reclusione. Soddisfatto si allontana colla scorta d'onore.

✕

Nella scorsa estate i baldi militari del 3° Savoia accantonati per le manovre a Sesto Calende, lasciarono colà dolci..... memorie e furono consacrati in una canzonetta stampata alla macchia dal titolo: *In paese un'orrenda disgrazia.....*

Certo Giuseppe Poggiani da Milano, per aver distribuito al pubblico la canzonetta, è condannato a L. 5 di multa.

✕

Egidio Detomasi di anni 28 da S. Macario è chiamato a rispondere di minaccie ed ingiurie ai danni di Genoni Macario il quale si costituisce parte civile assistito dall'avv. Pozzi di Busto. Secondo il Genoni, il Detomasi dovrebbe essere giudicato nientemeno che dalla Corte d'Assise perchè aveva avuto l'intenzione di ucciderlo. La sua terrificante ralazione sul fatto ottiene però scarso effetto tantochè il sig. Pretore avv. Guidi condanna l'imputato a sole L. 20 di multa.

✕

Rosa Bardelli di Caiello, una donnetta arzilla e loquace venne denunciata da Carlo Sarti per diffamazione, ingiurie ecc. ecc. Ma il fatto non risulta provato, per cui il sig. Pretore la manda assolta condannando a tutte le spese il Sarti.

✕

E la stessa sorte tocca al salsamentario Cesare Piotti di Cedrate che aveva querelato i fratelli Luigi e Fortunato Luini ed altri due del luogo per lesioni ed ingiurie.

Seguono altri processi di minore importanza.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

Consiglio Comunale.

Domenica 22 p. v. il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. — Nomina dei Rappresentanti Comunali per la rinnovazione della Commissione mandamentale per le Imposte dirette;
2. — Località per il nuovo Edificio scolastico;
3. — *Domanda di insegnamento religioso nelle scuole;*

In seduta segreta.

4. — Domanda di aspettativa del maestro sig. Puccini Bernardino ed eventuali provvedimenti per l'insegnamento nelle classi elementari inferiori;
5. — Comunicazioni in merito alla Direzione delle Scuole Elamentari e provvedimenti relativi.

Grande è l'aspettativa per il risultato che avrà la domanda fatta da pochi .... purtroppo da pochi clericali per ottenere l'insegnamento religioso nelle nostre scuole.

Certamente, domenica avremo un'aspra discussione in Consiglio e una buona battaglia verrà combattuta dagli uomini che seguono la via che indica loro progresso.

Noi auguriamo che i consiglieri liberali e democratici sappiano comprendere il loro preciso dovere, sicchè nessuno manchi all'appello, nessuno per ragioni elettorali, ricorra a scuse o a scappatoie per mettersi al servizio del prete. Tutti i consiglieri devono essere presenti. È necessaria la massima schiettezza e sincerità.

Comunque, daremo il resoconto della seduta e lo faremo seguire dai nostri commenti.

Perchè?

Dobbiamo esprimere le nostre meraviglie perchè all'ordine del giorno del Consiglio Comunale non figurano le dimissioni da assessore del Sig. Giuseppe Sommaruga, quando - secondo quello che pubblicamente egli dice ed ha detto a noi - sarebbero state rassegnate da parecchio tempo. Perchè?

Per la Flotta Aerea.

In questi giorni venne versato al Comitato "Pro-Flotta Aerea" di Gallarate l'importo della sottoscrizione fattasi all'uopo a Cassano Magnago.

Eccone la relativa distinta:

Oliva cav. avv. Giuseppe	L. 50.—
Oliva comm. ing. Domenico	» 50.—
Canziani rag. Angelo	» 10.—
Macchi Attilio	» 5.—
Bossi Ernesto	» 5.—
Mazzucchelli Angelo	» 5.—
Sommaruga cav. rag. Giovanni	» 5.—
Colombo Salvatore	» 5.—
Canziani Antonio	» 3.—
Carobelli Angelo	» 3.—
Carnelli capitano Ernesto	» 10.—
Macchi Giuseppe	» 10.—
Oliva rag. Francesco	» 10.—
Adreani rag. Piero	» 2.—
Lana Innocente	» 2.—
Colombo Ambrogio	» 5.—
	L. 180.—

Nozze.

Mercoledì scorso, 18 corrente, l'amico nostro Vittorio Puricelli si è unito in matrimonio con la gentile signorina Isabella Favalli.

Agli sposi, sinceri auguri!

MORNAGO

Verso la crisi generale?

Decisamente il Comune di Mornago di tanto in tanto ama far parlare di sè.

Non è ancora spenta l'eco della famosa questione del Segretario e già il Comune è in preda ad una nuova agitazione. Qualche tempo fa alcuni consiglieri avevano rassegnate le dimissioni in seguito a dissidi sorti nell'amministrazione. Mornago è composto di quattro frazioni, e fra queste, Crugnola che nomina in Consiglio due rappresentanti. Crugnola però da parecchio tempo pretende che la frazione sia rappresentata da tre consiglieri anzichè da due.

Ma questo desiderio non venne mai esaudito; e quella frazione, in segno di protesta, si astenne sempre dal votare. Ora, per il 22 corrente mese, sono indette le elezioni parziali per nominare i membri dimissionari. Senonchè anche gli elettori della frazione di Montonate hanno deciso di astenersi quest'anno dalla nomina del loro rappresentante.

La notizia fu accolta con giubilo dagli abitanti di Crugnola che si promettevano di recarsi domenica 22 a votare, giacchè l'astensione di Montonate permetteva alla frazione di Crugnola di avere in Consiglio i tre rappresentanti agognati.

Le cose erano a questo punto, quando sorse improvvisamente un Comitato per l'astensione completa dalle elezioni, allo scopo di provocare una crisi. Ed infatti la propaganda del Comitato è valsa a far proclamare dalle varie frazioni la completa astensione, sicchè pare che domenica 22 nessuno si recherà a votare.

Pertanto presto avremo a Mornago il Comissario Prefettizio e le elezioni generali.

SOMMA LOMBARDO

La festa del Circolo Sportivo "Forti e Liberi,,.

La veglia danzante promossa dal Circolo *Forti e Liberi Sommesi* è fissata per il giorno 5 gennaio prossimo. La festa promette ottima riuscita.

MEZZANA SUPERIORE

Per l'Asilo Infantile.

Il benemerito Cav. Alessandro Maino, per onorare degnamente la sua nomina a Cavaliere del Lavoro, ha elargito a favore del nostro Asilo Infantile la somma di *L. 200.*

La popolazione riconoscente ringrazia sentitamente, ed è lieta di manifestare il suo vivo compiacimento per la ben meritata onorificenza.

LONATE POZZOLO

Onorificenza.

Il cav. dott. Vittorio Emanuele Porro è stato testè nominato Ufficiale della Corona d'Italia, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia.

Congratulazioni.

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli, & C

I dubbi di un impiegato

Il Sig. Magnos Guido, impiegato, Corso Sempione, N° 1, Milano, soffriva da lungo tempo di anemia e di esaurimento nervoso. Non poteva guarire malgrado le cure seguite; dubitava e si chiedeva se potrebbe mai guarire. Consultò finalmente un dottore accorto il quale preconizzò l'uso delle Pillole Pink. Il Signor Magnos prese le Pillole Pink e subito provò un tale miglioramento che i suoi dubbi si dissiparono e si mutarono in certezza di guarigione. Oggi, perfettamente guarito, ci scrive quanto segue:

« Ho sofferto durante lungo tempo di anemia, esaurimento nervoso. Ero in uno

stato di spossatezza generale che mi rendeva assolutamente incapace di un lavoro richiedente una certa attenzione, uno sforzo alquanto prolungato. Ho seguito molte cure, ma senza poter ricuperare il vigore di un tempo. Ho di nuovo consultato i medici, sperando che l'un d'essi mi avrebbe finalmente indicato il buon rimedio. Non mi sono ingannato. Un medico mi ha detto: « Credo che le Pillole Pink potranno guarirvi. In casi simili esse mi hanno dato « piena soddisfazione. » Ho dunque preso le Pillole Pink ed esse mi hanno ridàta la fiducia, poichè fin dell'inizio della cura ho provato un sollievo di buon augurio. Il miglioramento si è accentuato col prolungamento della cura e ora sto bene. »

In pochi giorni le Pillole Pink ridanno l'appetito, facilitano le digestioni e l'assimilazione dei principi nutritivi necessari al mantenimento delle forze dei muscoli e del sistema nervoso.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mereuda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

NON SI PUO' DUBITARE.

Quando una persona ricorda dopo tanto tempo con lo stesso entusiasmo, un buon rimedio, bisogna credere che non soffra più e sia realmente guarita. Questo è il caso della Signora Rosa Besozzi Barbieri, Via Verzieri, 27 Milano. Leggete: »

Dopo aver provate tante cure ordinatemi dal medico non sono mai riuscita a guarire del mio mal di schiena che per tanto tempo mi ha turturata sino a farmi cadere svenuta pel dolore. Uno dei sintomi più gravi, che sopratutto m'impensieriva, era un'ostinata ritenzione d'urina.

« Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) mi hanno procurato subito un'abbondante emissione d'urina e dopo questi primi sintomi di miglioramento il mal di schiena si fece meno forte, e poco a poco sono andata verso la guarigione. (firmato Rosa Besozzi Barbieri. »

Due anni e mezzo dopo la Signora Besozzi aggiunge: » « Ho parlato sempre bene delle vostre Pillole a tutte le mie conoscenze e non mancherò di continuare a raccomandarle perchè sono un rimedio impareggiabile. Esse mi hanno completamente guarita e posso ben ripeterlo essendo già trascorsi tre anni senza che i dolori si siano fatti sentire. »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19. - sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano Rifiutate ogni imitazione.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO
di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI MILANO IL CARROBIO

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Annago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Per la réclame sull' UNIONE rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. Geiger - Varese.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unica in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vasi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLED e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Pelliccerie confezionate
FOURRURES
BRIVIO GIUSEPPE
Via Cappellari 4 - MILANO - Telefono 84-77
Casa di prim'ordine fondata nel 1880

SOCIETA' ITALIANA DI

CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Asti — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme — Intra
Isola della Scala — Legnago — Lendinara Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda
Mortara — Omegna — Pallanza — Rovigo — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1912

ATTIVO			
Cassa, esistenza		L. 5.636.778	30
Fondi presso Istituti Emissione		» 202.630	—
Cassa Cedole e valute		» 60.334	43
Portafoglio Italia ed Estero		» 42.752.706	83
Valori di proprietà della Banca		» 10.876.018	95
Partecipazioni		» 676.703	40
Riporti		» 4.224.841	35
Banche e Corrispondenti Debitori		» 30.440.835	38
Debitori per Accettazioni		» 2.692.540	10
Azioni credito Verbanese in liquidazione		» 14.923	80
Beni stabili Sede della Banca		» 1.589.492	55
Conto Titoli — Fondo di previdenza		» 208.075	87
Debitori diversi		» 1.311.006	67
Mobilio e Casse forti		» 1	—
Cassette a Custodia		» 84.446	91
Debitori per avalli e girate		» 1.691.000	—
Depositi a garanzia	L. 12.380.366.94	35.353.140	07
» a cauzione cariche	» 1.154.125.42		
» liberi a custodia	» 21.818.647.71		
Spese di ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.		L. 1.228.942	94
		Totale L. 139.038.388	55

PASSIVO		
Capitale Sociale	L. 10.000.000	—
Fondo di riserva	L. 6.700.000.—	
Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	7.000.000 —
Fondo previdenza impiegati	L. 208.075	87
Depositi in C.te C.te ed a Risparmio	L. 26.815.126.98	
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 7.038.544.36	33.853.671 34
Banche e Corrispondenti Creditori	L. 42.892.520	64
Accettazioni Cambiarie per conto terzi	» 2.692.540	10
Assegni in circolazione	» 606.279	03
Avalli e girate per conto terzi	» 1.691.000	—
Dividendi arretrati residui a pagarsi	» 8.170	—
Creditori diversi	» 2.226.530	34
Depositanti diversi	» 35.353.140	07
Utili indivisi	» 45.761	27
Esattorie	» 2.564	98
Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 2.458.134	91
	Totale L. 139.038.388	55

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
Avv. Comm. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
L. CANTÙ

I Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

Il 1913

Vi porterà salute e fortuna se prenderete al mattino a digiuno un cocchiaino di

Magnesia S. Pellegrino

e prima dei pasti un cucchiaio

Mistura S. Giovanni Prodel

La Magnesia vi purga e rinfresca disinfettandovi gli intestini, è buona di gusto, facile da digerire, piace anche ai bambini e fa loro molto bene; non impasta la bocca, non ha sapore terroso come generalmente hanno le altre magnesie, si stempera perfettamente nell'acqua, latte, caffè, è molto migliore come purgante della limonata magnesiaca (citratto), olio di ricino, salcanale, polvere di sedlitz, di tutte le pillole e acque purgative, perchè non irrita e non desta sete.

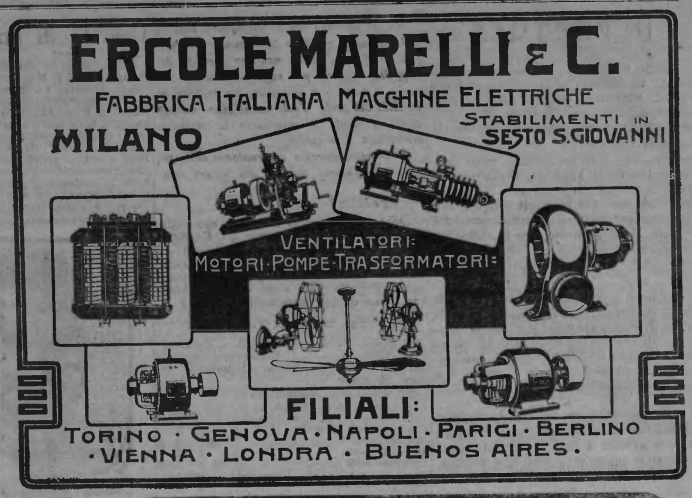
Trovasi in flacone da L. **1.20** e cartine da **0.20** in tutte le farmacie buone e case grossiste.

Diffidate e rifiutate se non portano i flaconi e le cartine, la marca di fabbrica il Pellegrino con sopra la firma Prodel brevettata.

La **Mistura S. Giovanni** marca Prodel, rinforza lo stomaco, sangue, ossa, eccita l'appetito e fa digerire, nelle anemie è migliore delle iniezioni, goccie, pillole, cachets, cartine e di qualsiasi altro liquido. Rinforza i bambini gracili e ne aiuta lo sviluppo (crescenza). Ogni bottiglia deve portare sul collo un collarino colla firma Prodel.

Dato il caso che in qualche farmacia non la si trovasse inviate L. **1.50** per un flacone Magnesia e L. 4 per una bottiglia Mistura al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Corso Vittorio Emanuele, 24 - Torino** che riceverete tutto franco di posta.

In **Milano** trovansi presso la Ditta **A. Manzoni & C.**, Via S. Paolo, 11.



Inviate L. 1,75 alla Ditta **A. GEIGER VARESE** Via Garoni e riceverete un **QUADRO SPLENDIDO** con paesaggi o immagini

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO

Un Milione e Cinquecentomila Lire

si debbono vincere con un solo biglietto dell'ultima

Lotteria Italiana

che costa Lire **TRE** alla data IRREVOCABILE del

15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2.000.400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri Cambia-Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere spese postali.

I BIGLIETTI della LOTTERIA ITALIANA sono spediti in tutto il mondo spedendo veglie. all'AGENZIA L'UTILE — Banco di Cambio — *32, Via Carlo Alberto*, MILANO. — Aggiungere le spese postali.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve